

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato di Dirigente dell'Area Promozione e Comunicazione, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio – ARSIAL (**cod. id. UF08E9012023**)

LA DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE

VISTO l'articolo 97, comma 4, della Costituzione ai sensi del quale agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante pubblico concorso;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche", e in particolare l'art. 1, comma 1, lettera a);

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'articolo 28, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, inserito dall'articolo 3, comma 3, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, il quale prevede che "Nelle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza in aggiunta all'accertamento delle conoscenze delle materie disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, i bandi definiscono le aree di competenza osservate e prevedono la valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali, anche attraverso prove, scritte e orali, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, ed il regolamento europeo (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", e "Attuazione della direttiva

2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO l’art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, ai sensi del quale “a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 24 e l’articolo 62 che sostituisce il comma 1 dell’articolo 52 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 4, comma 3- sexies, ai sensi del quale, con le modalità di cui all’articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, o previste dalla normativa vigente, le amministrazioni e gli enti ivi indicati possono essere autorizzati a svolgere direttamente i concorsi pubblici per specifiche professionalità;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75 recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, contenente le Linee guida sulle procedure concorsuali;

VISTO l’articolo 249, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale prevede che “A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto i principi e i criteri direttivi concernenti lo svolgimento delle prove concorsuali in modalità decentrata (omissis) di cui al comma 7 dell’articolo 247 (omissis), possono essere applicati dalle singole amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023 n. 82 recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi; (GU n.150 del 29-6-2023)

RICHIAMATO il vigente "Regolamento in materia di accesso all'impiego presso ARSIAL", approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 667 del 3 novembre 2008 in quanto applicabile;

RICHIAMATO il Regolamento della Regione Lazio n. 9 del 16 marzo 2020 ed in particolare l'allegato "L" rubricato "Modalità di svolgimento delle procedure per l'accesso alla dirigenza";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia n. 50/2021 che ha approvato il Piano di Fabbisogno di Personale – Piano Occupazionale 2021 e la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 883/2022 con la quale l'Agenzia medesima è stata autorizzata ad espletare la presente procedura;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 483/RE del 20/07/2023 con la quale è stata indetta la presente procedura concorsuale;

RENDE NOTO

1. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 (uno) Dirigente per l'Area Promozione e Comunicazione presso l'Agenzia ARSIAL.
2. Il presente bando di concorso costituisce "*lex specialis*". Pertanto, la presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
3. Si garantiscono pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso all'impiego, nel rispetto della vigente normativa in materia.
4. L'espletamento del presente concorso è subordinato all'esito negativo della procedura di reperimento di personale in disponibilità prevista dall'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001.
5. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge n. 56/2019, (*"fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001"*) la procedura di cui all'art. 30 del D. Lgs n. 165/2001 non viene effettuata.
6. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso trovano applicazione le normative statali, regionali e regolamentari vigenti in materia.

Art. 1 - Ruolo professionale, ambito di attività e materie delle prove concorsuali

L'area promozione e comunicazione gestisce, in particolare, tra le attività di competenza, le attività di promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari ed enogastronomici regionali, anche sulla base delle linee di indirizzo e degli affidamenti dalla Regione, nonché la promozione del territorio rurale e dei servizi che esso fornisce, in collaborazione con le strutture organizzative cui sono attribuite le specifiche competenze.

Coordina, cura e gestisce le attività dell'Agenzia orientate alla promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari del Lazio, nonché del territorio rurale e dei servizi che lo stesso fornisce.

Sovrintende alle attività istruttorie per l'erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi ed ausili finanziari, vantaggi economici e patrocini, in attuazione del regolamento adottato con deliberazione del 16 del 20 aprile 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Predisporre, di concerto con l'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti, procedure MEPA e CONSIP, capitolati tecnici, disciplinari e svolge gare per l'affidamento di servizi di competenza della struttura a soggetti terzi nel rispetto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Presiede e gestisce i processi di comunicazione interna ed esterna dell'Agenzia.

Cura l'organizzazione dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico, eventualmente anche presso le sedi periferiche e cura il monitoraggio del livello di soddisfazione degli utenti dell'Agenzia e l'interscambio di informazioni con l'URP della Regione Lazio.

Supporta e collabora con le Aree competenti per la partecipazione alle attività di promozione del territorio rurale attraverso l'agricoltura multifunzionale, con particolare riferimento allo sviluppo del settore dell'agriturismo, attraverso la partecipazione agli eventi ed alle fiere di settore, a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Le attività ed i compiti riferiti all'Area sono contenuti nei documenti di "*Organizzazione delle strutture a responsabilità Dirigenziale ed in Staff Alla Direzione Generale*" - Allegato "A" alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 18/02/2019 consultabile sul sito istituzionale di ARSIAL www.arsial.it - Sezione Amministrazione Trasparente > Organizzazione > Articolazione degli Uffici e nella determinazione direttoriale n. 472/2019.

2. Per la posizione dirigenziale di cui al presente avviso sono richieste conoscenze e competenze tecniche specifiche nelle seguenti materie sulle quali i candidati saranno chiamati a sostenere le prove scritte e la prova orale:

- Diritto amministrativo con particolare riferimento alle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Diritto regionale con particolare riferimento all'assetto delle competenze, delle funzioni e dell'organizzazione della Regione Lazio e dell'Agenzia ARSIAL;
- Diritto civile con particolare riferimento alle obbligazioni e ai contratti;
- Affidamento di lavori, beni e servizi nelle Pubbliche Amministrazioni (D.Lgs. 36/2023);
- Elementi di contabilità pubblica;

- Legislazione in materia di comunicazione istituzionale con particolare riguardo alla Legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"
- Codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- Diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione;
 - Tecniche di management con particolare riferimento alle PA;
 - Principi dell'innovazione e della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
 - Normativa in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A., di anticorruzione, di trasparenza e di privacy;
 - Legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.);

In fase di colloquio è prevista la verifica della conoscenza della lingua inglese e della conoscenza e dell'uso delle applicazioni informatiche più diffuse.

3. Saranno valutate, altresì, capacità organizzative, gestionali e di autonomia nell'esecuzione delle attività oltre a competenze di tipo attitudinale, quali:
 - la gestione delle relazioni interne ed esterne attraverso i vari canali comunicativi e gli strumenti di mediazione e negoziazione;
 - la gestione delle situazioni di stress o impreviste, attraverso approcci di tipo flessibile e di adattamento;
 - le attitudini professionali al ruolo dirigenziale (leadership, management, orientamento dei risultati, propensione al cambiamento, gestione delle risorse umane, capacità di analisi e soluzioni di problemi).

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana o, in alternativa, appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea, unitamente ai requisiti di cui all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 del 07.02.1994 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche". Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
 - b) godere dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera c), del DPR 16 giugno 2023 n. 82, è riferito al Paese di cittadinanza.

- c) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
- d) essere in possesso del seguente titolo di studio:

Laurea magistrale/specialistica

- Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere stato ottenuto entro la data di scadenza del bando e deve possedere la necessaria equivalenza ai titoli italiani rilasciata dalle competenti autorità ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 165/2001;

- e) essere in possesso, altresì, di almeno uno dei seguenti requisiti specifici **(da dichiarare espressamente previa esclusione dalla selezione)**:

- essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni muniti del diploma di laurea attinente al posto messo a concorso, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
 - essere soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, muniti del diploma di laurea attinente al posto messo a concorso, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - essere soggetti che, in possesso del diploma di laurea attinente al posto messo a concorso, abbiano ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche o in strutture private per un periodo non inferiore a cinque anni;
 - essere soggetti che, in possesso del diploma di laurea attinente al posto messo a concorso, abbiano ricoperto incarichi dirigenziali in strutture private per almeno cinque anni;
 - essere soggetti muniti del diploma di laurea attinente al posto messo a concorso, nonché di uno dei seguenti titoli post-laurea:
 - diploma di specializzazione in una delle discipline oggetto delle prove scritte previste dal bando;
 - dottorato di ricerca in una delle discipline oggetto delle prove scritte previste dal bando;
 - altro titolo post-universitario in una delle discipline oggetto delle prove scritte previste dal bando, conseguito a seguito di corso di studi di durata almeno biennale, con superamento di esame finale, rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri, pubblici o privati, già riconosciuti alla data di pubblicazione del bando di concorso;
- f) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari per i concorrenti di sesso maschile, per i soli candidati soggetti a tale obbligo;

- g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego

stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;

2. Per difetto dei requisiti di cui al precedente comma 1 ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista sarà disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione del candidato dal concorso.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale. I requisiti richiesti dal presente articolo sono posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro;

Art. 3 - Compilazione e presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, accedendo attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID – CIE - CNS), alla piattaforma digitale raggiungibile al seguente link: www.inpa.gov.it

Le domande dovranno essere obbligatoriamente presentate, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Bando nel sito www.inpa.gov.it, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nel sito dell'Agencia Arsiat -Sezione Bandi di concorso -;

Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio.

In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato da ARSIAL, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, per almeno 24 ore, si prevederà la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

In tale evenienza ARSIAL pubblicherà sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

Modalità funzionamento Portale Unico Del Reclutamento INPA (www.inpa.gov.it)

Una volta effettuato l'accesso al portale mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID – CIE - CNS), sarà necessario:

- 1) procedere alla compilazione del proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, cliccando sull'apposita sezione "curriculum" (qualora il caricamento del proprio curriculum sia stato già fatto, l'operazione non deve essere ripetuta).
- 2) Nella compilazione del proprio curriculum il candidato dovrà indicare:
 - a) le proprie generalità ed il possesso dei requisiti generici all'interno delle sezioni "Anagrafica" e "Informazioni Personali";
 - b) il possesso o il non possesso di eventuali titoli di preferenza di cui al DPR 487/94 come modificato dal DPR 82/2023;
 - c) il possesso di titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni;
 - d) le esperienze lavorative presso la PA come dipendente indicando l'Ente di appartenenza, il periodo, la categoria (area), la descrizione delle principali attività svolte e delle relative responsabilità, con indicazione del profilo professionale attuale, nonché eventuali altri Enti presso i quali si è prestato servizio, con specificazione delle stesse informazioni;
 - e) esperienze lavorative presso la PA o presso privati, nelle specifiche sezioni;
 - f) eventuali articoli e pubblicazioni;
 - g) eventuali partecipazioni a corsi, convegni, congressi;
 - h) eventuali ulteriori attività svolte e non riconducibili alle sezioni precedenti;
 - i) le competenze informatiche possedute;
 - j) le competenze linguistiche possedute;

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del GDPR Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

- 3) conclusa la compilazione del curriculum, procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico in oggetto, ricercando la procedura di interesse nell'apposita sezione "Concorsi".

Le informazioni riportate nella sezione "Curriculum" saranno poi richiamate nella procedura di compilazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico.

La domanda di candidatura viene in parte precompilata utilizzando i dati precedentemente inseriti nel proprio curriculum; è comunque possibile variare o integrare tali informazioni accedendo alle relative sezioni riportate a sinistra nell'area "Domanda Di Candidatura".

Il candidato dovrà procedere poi alla compilazione delle ulteriori informazioni previste dalla domanda di candidatura seguendo la procedura proposta dal portale.

Si raccomanda di verificare la corretta e completa compilazione delle informazioni richieste in tutte le sezioni della "Domanda di candidatura".

Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato diversamente abile, nell'apposito spazio della domanda, dovrà fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario e/o di tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap.

A tal fine dovrà produrre, pena la non fruizione del relativo beneficio, la certificazione medica comprovante la situazione di handicap accertata ai sensi dell'articolo 4 della L. 5 febbraio 1992 n. 104, da allegare alla domanda di partecipazione nell'apposita sezione denominata "Allegati".

Il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA), nell'apposito spazio della domanda, dovrà fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove in funzione della propria necessità.

A tal fine dovrà produrre, pena la non fruizione del relativo beneficio, la dichiarazione medica resa dalla commissione medico-legale dell'AST di riferimento o da equivalente struttura pubblica attestante la diagnosi di DSA, da allegare alla domanda di partecipazione nell'apposita sezione denominata "Allegati". Trovano applicazione le modalità attuative definite con decreto interministeriale del 12/11/2021.

La domanda di partecipazione al concorso non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede un'autenticazione attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale.

I candidati dichiarano in sede di domanda di aver preso visione del bando e di accettarne ogni sua parte.

Il candidato, altresì, deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, necessario per eventuali comunicazioni.

La domanda può essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature".

La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature" indicata per il Bando di concorso selezionato.

È importante accertarsi, prima di procedere con l'invio, che tutti i dati siano corretti e completi.

Per agevolare tale verifica si consiglia di utilizzare il "Download" riportato nel "Riepilogo della Domanda" da cui è possibile scaricare un file pdf contenente tutti i dati inseriti.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti tramite il Portale Unico Del Reclutamento INPA.

Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata.

Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura.

Tale ID sarà utilizzato da ARSIAL in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura di concorso.

Per ogni altro aspetto si rinvia alle modalità operative del portale del Reclutamento Unico del Reclutamento INPA (www.inpa.gov.it).

Per la partecipazione al presente concorso è richiesto il pagamento di un contributo di partecipazione pari ad € 10,00 (euro dieci/00) da effettuarsi attraverso versamento sul C/C Bancario IBAN: IT48A0100503382000000218200 intestato a "ARSIAL" con causale: "<> - Tassa concorso Cod. DIR-PROM-COM". Attenzione: Il candidato o persona diversa che effettuerà il versamento dovrà indicare nella causale <> l'identità del beneficiario, che dovrà coincidere con l'identità del candidato.

La suddetta tassa non è in alcun modo rimborsabile.

La ricevuta del pagamento deve essere allegata nella procedura di compilazione della domanda di candidatura nella apposita sezione denominata "Allegati".

ARSIAL si riserva di verificare successivamente la veridicità delle dichiarazioni rilasciate nelle forme di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e della documentazione presentata a corredo della domanda.

Il presente Bando di concorso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia Arisial - Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di Concorso nel sito www.inpa.gov.it. e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Art. 4 – Esclusione dalla procedura

Comporta l'esclusione dalla presente procedura:

- a) la presentazione della domanda oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul portale InPa;
- b) la presentazione della domanda con qualsiasi altra modalità diversa da quella indicata al precedente articolo 3 o priva delle dichiarazioni espressamente richieste.

L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura concorsuale, anche successivo alle prove di esame, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla presente procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

Art. 5 - Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice verrà nominata con atto del Direttore Generale dell'Agenzia ARSIAL ed opererà in conformità alle disposizioni previste nel vigente Regolamento dell'Ente disciplinante le selezioni per l'accesso agli impieghi, per quanto applicabile, e del Regolamento della Regione Lazio n. 9 del 16 marzo 2020 - allegato "L" rubricato "Modalità di svolgimento delle procedure per l'accesso alla dirigenza" -;
2. I lavori della commissione esaminatrice potranno svolgersi anche «in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni». (art. 247, c. 7 del Decreto-Legge n. 34/2020).

Art. 6 - Prove d'esame PROVA PRESELETTIVA (eventuale)

1. Qualora il numero delle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale sia superiore a 70 l'Amministrazione valuterà se procedere, tramite la Commissione esaminatrice nominata per lo svolgimento del presente concorso, alla preselezione dei concorrenti mediante test a risposta multipla riguardanti l'accertamento della conoscenza delle previste materie d'esame.
2. La gestione della preselezione, anche mediante ricorso a sistemi automatizzati, può essere affidata a soggetto specializzato.
3. Sul sito dell'Agenzia sarà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora di svolgimento della prova preselettiva o di un eventuale rinvio della stessa.
4. Alla preselezione sono ammessi, con riserva, tutti i candidati.
5. L'assenza, per qualsiasi motivo, dalla prova preselettiva comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.
6. I candidati devono presentarsi alla prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova stessa.
7. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove d'esame, l'esclusione dalla procedura concorsuale dei candidati sprovvisti dei requisiti richiesti.

8. Sono ammessi a sostenere le prove scritte della presente procedura concorsuale i candidati che, dopo la prova preselettiva, risultino collocati nella relativa graduatoria entro i primi 20 posti. Il numero dei candidati ammessi può essere aumentato solo nel caso di candidati classificatisi ex aequo.
9. L'esito della prova preselettiva avrà effetto solamente ai fini dell'ammissione alle successive prove concorsuali e non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.
10. L'elenco degli ammessi alle prove scritte è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita rubrica "Bandi di concorso", sezione "Bandi di concorso ed avvisi in corso di espletamento".
11. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

Art. 7 - Prove concorsuali

Le prove di esame consistono in due prove scritte ed in una prova orale. Le prove scritte sono volte ad accertare la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo.

1. I candidati devono presentarsi alle prove di esame muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova stessa.
2. Il diario delle prove scritte è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita rubrica "Bandi di concorso", sezione "Bandi di concorso ed avvisi in corso di espletamento" con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Prima prova scritta.

La prima prova scritta consiste nella redazione di un elaborato anche nella forma di risposta sintetica ad almeno tre quesiti di carattere teorico sulle materie di seguito indicate:

- diritto amministrativo;
- Affidamento di lavori, beni e servizi nelle Pubbliche Amministrazioni (D.Lgs. 36/2023);
- Legislazione in materia di comunicazione istituzionale con particolare riguardo alla Legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"

Seconda prova scritta.

La seconda prova scritta, a contenuto pratico applicativo, è diretta ad accertare le specifiche conoscenze del profilo professionale oggetto di selezione in relazione alle materie previste dal bando, nonché le capacità organizzative, gestionali nonché a verificare l'attitudine manageriale.

Il candidato dovrà indicare la soluzione gestionale ritenuta corretta sotto il profilo della

legittimità, della convenienza, della efficienza ed economicità organizzativa, motivandola con un sintetico commento.

Durante le prove scritte i candidati potranno consultare esclusivamente il dizionario della lingua italiana messo a disposizione dalla Commissione Esaminatrice.

L'assenza dalle prove scritte comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.

I candidati devono presentarsi alle prove scritte muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere le prove.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno conseguito in ciascuna delle prove scritte un punteggio di almeno 21/30.

I risultati delle prove scritte sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita rubrica "Bandi di concorso", sezione "Bandi di concorso ed avvisi in corso di espletamento" con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

Prova orale

1. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare che verte sulle materie indicate all'articolo 1, comma 2 del presente bando.
2. La prova orale mira ad accertare e verificare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine, anche in relazione all'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali.
3. Nell'ambito della prova orale è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature delle applicazioni informatiche più diffuse.
4. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale nonché il luogo, la data e l'ora di svolgimento della stessa sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita rubrica "Bandi di concorso", sezione "Bandi di concorso ed avvisi in corso di espletamento" con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno quindici giorni prima della data in cui dovrà essere sostenuta la prova.
5. L'assenza alla prova orale comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.
6. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico e al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.
7. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

Art. 8 - Valutazione Titoli (max punti 10)

1. La Commissione esaminatrice procederà, dopo lo svolgimento delle prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati, alla valutazione dei titoli secondo il punteggio sotto indicato.

2. I titoli sono, pertanto, quelli posseduti alla data di scadenza del bando e sono riferibili alle categorie di seguito indicate:

- a) titoli di studio universitari (max punti 3)
- b) titoli professionali (max punti 2)
- c) titoli di carriera e di servizio (max punti 5)

3. Il valore complessivo dei titoli è determinato in massimo 10/100 punti.

4. Il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli è sommato al punteggio complessivo del candidato determinando sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.

TITOLI DI STUDIO UNIVERSITARI (Max punti 3)

I seguenti titoli di studio universitari, per i quali possono essere attribuiti, complessivamente, non oltre punti 3, sono valutabili con i seguenti punteggi per ciascun titolo:

- a) voto del diploma di laurea, laurea specialistica o magistrale ripartito secondo la seguente tabella:

votazione conseguita	punti
da 66 fino a 90	0,20
da 91 a 100	0,80
da 101 a 106	1,20
di 107 a 110	1,50
Lode	0,20

b) ulteriori lauree specialistiche, anche non attinenti alle materie di cui al presente concorso punti 1,00 per ciascuna;

c) lauree triennali, anche non attinenti alle materie di cui al presente concorso punti 0,50 per ciascuna.

TITOLI PROFESSIONALI (Max punti 2)

I titoli di studio universitari sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n.165 del 2001.

a) master universitari di primo livello in ambiti e/o materie attinenti al profilo messo a concorso **punti 0,30 per ciascuno;**

b) master universitari di secondo livello in ambiti e/o materie attinenti al profilo messo a concorso **punti 0,60 per ciascuno;**

c) diploma di specializzazione (DS) post laurea **punti 1,00;**

Attenzione: ove il diploma di specializzazione venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile, **punti 0,50;**

d) dottorato di ricerca (DR), **punti 2,00;**

Attenzione: ove il diploma di specializzazione venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile, **punti 1,00;**

f) pubblicazioni in materie attinenti al profilo messo a concorso **0,10 ciascuna;**

I titoli di studio universitari sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca.

TITOLI DI CARRIERA E DI SERVIZIO (max punti 5,00)

Attenzione: l'anzianità necessaria come requisito di accesso al posto messo a concorso non è valutabile.

I titoli di carriera e di servizio, per i quali può essere attribuito un punteggio complessivo di punti 5 sono:

a) rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui al presente bando di concorso, per i quali è attribuibile un punteggio di **0,25 punti per anno;**

b) incarichi di livello dirigenziale conferiti con provvedimenti formali per i quali viene attribuito il punteggio di **punti 0,50 per anno;**

d) avvenuto superamento di procedure di concorsi o selezioni per profili uguali o analoghi a quello del presente concorso **0,70 punti per ciascuna;**

I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale, sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

Per la valutazione dei rapporti di lavoro subordinato si applicano anche i seguenti principi:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;
- c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

Art. 9 - Graduatoria

1. La graduatoria finale è redatta dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio complessivo conseguito nella valutazione dei titoli e nelle tre prove di esame (somma dei voti riportati nelle due prove scritte e nella prova orale), tenendo conto a parità di punteggio dei titoli di preferenza dichiarati nella domanda di partecipazione, ed è trasmessa per l'approvazione alla Direzione Generale dell'Agenzia ARSIAL per gli adempimenti successivi.
2. La graduatoria finale con l'elenco dei vincitori è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita rubrica "Bandi di concorso", sezione "Bandi di concorso ed avvisi in corso di espletamento" con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, ed ha validità di due anni con decorrenza dalla data di pubblicazione (art. 35, comma 5-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 149, L. n. 160 del 27/12/2019).

Art. 10 - Assunzione e trattamento economico

1. L'assunzione del vincitore, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Agenzia ARSIAL avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento secondo quanto disposto dal vigente C.C.N.L. del Personale dell'Area delle Funzioni Locali - Personale dirigente del 17 dicembre 2020.
2. Il contratto è soggetto al periodo di prova.
3. Il trattamento economico attribuito al lavoratore assunto con la presente procedura è quello determinato dalle norme contrattuali ed è soggetto alle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali di legge. Il trattamento economico, alla data di indizione del concorso, è costituito dai seguenti elementi:

- a) stipendio tabellare su base annua lorda per dodici mensilità e comprensivo della tredicesima come determinato dal vigente C.C.N.L. dell'Area delle Funzioni Locali – Personale dirigente del 17 dicembre 2020;
 - b) retribuzione di posizione e retribuzione di risultato come determinata, quest'ultima, dal sistema di valutazione vigente presso l'Agenzia;
 - c) assegno per il nucleo familiare se ed in quanto dovuto;
 - d) ogni altro emolumento o indennità spettanti secondo le condizioni e le procedure stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa decentrata.
4. Il vincitore, che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13, primo comma del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Testo Unico sulla Privacy) e del Nuovo regolamento Privacy (GDPR), i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Personale, per le finalità di gestione del presente concorso pubblico e saranno trattati in conformità al predetto T.U. anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

Art. 12 - Riserve dell'amministrazione e deroghe

1. La domanda di ammissione non fa sorgere a favore dei candidati alcun diritto all'assunzione presso l'Agenzia ARSIAL; pertanto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, annullare o revocare il presente bando per motivate e giustificate ragioni.
2. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare, con provvedimento motivato, il termine per la scadenza del bando, o di riaprire il termine stesso, di annullare, di revocare, per motivi di interesse pubblico il bando medesimo, nonché di disporre in ogni momento l'esclusione dalla procedura di un candidato per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 13 - Pari opportunità

1. Il presente bando viene emanato nel rispetto della legge 10 aprile 1991, n. 125 e ss.mm.ii., e dell'art. 57 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al posto messo a concorso.

Art. 14 - Disposizioni finali

1. Per quanto non stabilito dal presente bando di concorso che costituisce *lex specialis*, si fa rinvio alle disposizioni contenute nel vigente Regolamento per la disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione di ARSIAL nonché a tutte le vigenti disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in materia.

2. Per eventuali chiarimenti e informazioni concernenti la presente procedura, è possibile rivolgersi a: e-mail: p.bergo@arsial.it; r.polegri@arsial.it; d.dipierro@arsial.it, indicando nell'eventuale richiesta un recapito telefonico del candidato. Per eventuali supporto informatico è possibile rivolgersi a:m.giovannoli@arsial.it.
3. Copia del presente bando è, inoltre, disponibile sul sito dell'Agenzia ARSIAL – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.
4. Il presente Bando è pubblicato sul portale www.inpa.gov.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è reso disponibile, sul sito internet dell'Agenzia nella rubrica **"Bandi di concorso"**.
5. Il Responsabile del presente procedimento è la Dirigente dell'Area Risorse Pianificazione, Formazione, Affari Generali – dott.ssa Patrizia Bergo.

La Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Patrizia Bergo